

Allarme per la riorganizzazione di Parmalat



Con un'interrogazione del 31 gennaio scorso, il Partito democratico ha chiesto al ministro del lavoro Luigi Di Maio se "è a conoscenza del **piano industriale del gruppo Lactalis**, per quanto attiene al futuro della **Parmalat Spa**, dato che il 9 gennaio scorso il

management dell'azienda ha comunicato ai dipendenti del gruppo italiano l'intenzione di mettere in atto una **riorganizzazione mondiale**, e quali sono gli intendimenti del Governo per evitare che questa riorganizzazione possa mettere a rischio un perno fondamentale dell'intera filiera agroalimentare italiana”.

La riorganizzazione intende trasferire la stanza dei bottoni di Parmalat da Collecchio (Parma) a Laval, cittadina del Nord-Ovest della Francia sede del gruppo francese, detentore di oltre il 95% del capitale della prima azienda italiana del settore lattiero-caseario.

Il progetto porterà alla **nascita di 9 divisioni, 3 merceologiche** (formaggi, ingredienti e prodotti freschi), **5 geografiche** e **1 specializzata nell'export**, ma nessuna di queste verrà affidata a manager italiani, stando allo schema che la famiglia Besnier, proprietaria di Lactalis, si appresterebbe a varare.

Se così fosse, sarebbe la fine dell'autonomia gestionale di Parmalat, che **nel 2017** ha realizzato un **fatturato di oltre 6,6 miliardi di euro**, assicurando **occupazione a 1.900 persone**.

Tratto dall'articolo pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 4/2019

Riorganizzazione di Parmalat al via

L'articolo completo è disponibile per gli abbonati anche su Rivista Digitale